

Il sindaco di Montauro Procopio: «Intervenga la Regione»

In consiglio provinciale proposta class action sull'allarme radioattività

Il primo cittadino di Falerna Costanzo lancia un'iniziativa eclatante sulla ribalta nazionale

**Sabrina Amoroso
MONTAURO**

Riabilitare l'immagine della costa jonica catanzarese dopo le vicende mediatiche che hanno avanzato dubbi su una supposta radioattività delle coste del comprensorio di Soverato. È questo l'obiettivo dichiarato dal consiglio provinciale di ieri, in cui maggioranza e opposizione si sono confrontati sulle strategie da intraprendere per fronteggiare una vicenda su cui pendono interrogativi sulla possibile sussistenza della configurazione del reato di procurato allarme.

A partire dalle rassicurazioni sulla mancanza di pericolo per la salute pubblica fornite da Arpacal, Asp, Vigili del fuoco e responsabili dell'Istituto tumori di Catanzaro e Servizio veterinario, il presidente Bruno ha sottolineato l'intervento del consiglio provinciale come apertura al dialogo con privati cittadini e operatori turistici che oltrepassi le competenze dirette per intervenire dal punto di vista tecnico e amministrativo, che non sono di pertinenza della Provincia.

Nessuna presenza di radio-

nuclidi di origine antropica nell'ambiente costiero catanzarese, è stato ribadito nel corso della seduta, in cui è emersa la volontà di intraprendere una class action da parte degli operatori balneari, intenzionati a costituirsi parte civile «qualora la magistratura riconoscesse le responsabilità della trasmissione tv mediaset nel danno d'immagine alla nostra regione».

Ha invocato l'intervento della Regione il sindaco di Montauro, Leo Procopio, interessato dalle verifiche radioattive, che ha aperto la serie di



Nella seduta emersa la volontà degli operatori balneari di costituirsi parte civile in caso di processo

interventi che ha trovato concordi tutti i consiglieri sulla necessità di contrastare una campagna mediatica che espone a seri rischi la microeconomia locale.

Il consigliere Davide Zicchinella ha chiesto chiarezza; mentre Armando Chirumbolo del gruppo "Patto per la Provincia" ha esortato a far divenire il dibattito in Consiglio cassa di risonanza per ribellarsi all'immagine deviata diffusa della Calabria.

Ancora più deciso è stato l'intervento del consigliere e sindaco di Falerna, Giovanni Costanzo, che ha sottolineato la necessità di un'azione eclatante che porti alla ribalta nazionale un'immagine positiva che contrasti quella fino ad ora veicolata.

Un consiglio provinciale, insomma, concepito per non far calare il silenzio su una questione che merita di essere chiarita senza lasciare dubbi o diffidenze nei confronti di chi ha certificato l'inesistenza di pericoli che non giustificerebbe l'abbandono di territori, da sempre cruciali nell'economia turistica della provincia catanzarese. ◀



Spiaggia di Calalunga al setaccio. I controlli dei Vigili del fuoco e dei Carabinieri dopo l'allarme sulla presenza di bidoni radioattivi

L'esito delle analisi su Calalunga

L'Arpacal deposita relazione

● In merito alla questione legata al supposto rischio radioattività il dipartimento provinciale di Cosenza dell'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria), attraverso il suo Laboratorio fisico, diretto dalla dottoressa Raffaella Trozzo, di-

chiara di aver depositato ieri la relazione tecnica sull'esito delle analisi sui livelli di radioattività nei campioni prelevati sulla spiaggia di località Calalunga di Montauro. L'Arpacal, non appena riceverà la liberatoria dall'Autorità giudiziaria competente, renderà pubblici i dati. (sa.am.)